Il fascino del lungo Cammino e lâ€™orrore della Marcia su Roma

Descrizione

Mi piace moltissimo camminare. Rilassa e scioglie i pensieri. Ci si guarda in giro con calma, si percepisce molto, si capisce meglio. Da studente, camminando nella nebbia risolvevo i problemi di trigonometria. Da Avvocato, camminando risolvo questioni giuridiche. Come strappando le erbacce nellâ€™orto.

default watermark

Camminare fa bene allo spirito e alla mente

Privilegio il camminare nel silenzio, solo il rumore dei passi. Quando avrÃ² piÃ¹ tempo mi cimenterÃ² in qualche lungo cammino. Un mio Collega di Studio ne ha percorsi di lunghi e di brevi in Italia e allâ€™estero. Come il **Sentiero di Leonardo** e di **S. Agostino** in Lombardia, la **via Francigena in Italia** (da Aosta a Benevento), il **Cammino di Santiago** (da Saint Jean Pied de Port e da Porto), il **Cammino di Gerusalemme**.

Un altro mio amico e Collega Ã¨ partito da casa sua a Milano con lo zaino per raggiungere la casa del mare a Zoagli (GE) e ha giurato che la vera vacanza Ã¨ stato il tragitto (che ha compreso una delle cd. **Vie del Sale**). Non stento a crederlo. In fondo un lungo cammino Ã¨ un pellegrinaggioâ€¦ verso se stessi.
Come Ã¨ stato scritto, â€œ*un lungo corpo a corpo con la terra*â€• â€¦ camminando si impara a volare.

La Marcia su Roma non Ã¨ stata un lungo cammino

Per anni e anni Ã¨ stata raccontata come una specie di scampagnata dove tutto era giÃ predisposto, una cerimonia per la consegna del potere dal Re a **Mussolini.** Come una colorita rimpatriata di eroi di guerra e di giovanotti un poâ€™ esaltati come succede ai giovani di ogni generazione. Sappiamo che non Ã¨ cosÃ¬.

La Marcia su Roma Ã¨ stata orrore, sangue e sopraffazione

La Marcia su Roma Ã¨ stata orrore, violenza, sangue, sopraffazione. La consegna del potere a

Mussolini Ã¨ avvenuta da parte di un Re intimidito e impaurito (del resto, â€œ**uno il coraggio non se lo puÃ² dare**â€•). Un Re tra lâ€™altro fuorviato â€“ come Ã¨ stato accertato â€“ da informazioni del tutto errate sulla consistenza numerica dei Fascisti che stavano affluendo su Roma. Un Re fuorviato e un manipolo di politici che Mussolini aveva lusingato e ingannato uno per uno, prospettando separatamente a ciascuno uno scampolo di potere. Un barlume di carriera, la conservazione di una poltrona.

Un Sabato Fascista senza farsi troppe domande

I miei genitori mi raccontavano del **Sabato Fascista** senza troppo interrogarsi: â€œ*Si faceva cosÃ¬ e non era poi male*â€•. Ci si ritrovava vestiti tutti uguali e si faceva quel che si doveva fare. Mio papÃ ha fatto qualcosa di piÃ¹. A 18 anni Ã¨ partito volontario negli alpini, Genio trasmissioni, **Divisione Pusteria** (â€œ*ubi nos, ibi victoria*â€•) per â€œ*spezzare le reni alla Grecia*â€•.

Marciare in Grecia, Albania e Montenegro Ã¨ stato assai diverso

Non veniva mai a passeggiare. â€œ*Io di marce ne ho fatte fin troppe in Grecia, Albania e Montenegro, con la neve fino ai coglioni sprofondando con gli scarponi di cartone nelle carcasse dei muli o nei cadaveri dei soldati, tiravi su i piedi e avevi le budella attaccate. Fame, morte, freddo e dissenteria. Poi sono arrivati i Tedeschi a toglierci le castagne dal fuoco. Quando Ã¨ caduta una slavina, travolgendo la nostra colonna di Alpini, il Colonnello mi ha chiesto di chiamare il Generale per comunicargli con urgenza quanti muli erano andati perduti. Muli, non uomini!*â€•.

default watermark

Gli Storici hanno ricostruito che quando Mussolini decise di entrare in guerra e si accinse a preparare il fatidico discorso. **Bottai**, **Ciano** e lo Stato Maggiore tutto â€œsi diedero di gomitoâ€• e si fecero occhiatacce: il Duce era impazzito?! Non era impazzito, Ã¨ stato lâ€™acuto di un uomo scaltro, spregiudicato, opportunista, spietato. Ricordiamo che fece far fuori gli avversari politici piÃ¹ in vista, â€œimpacchettÃ²â€• in manicomio la quasi-moglie caduta in miseria dopo averlo finanziato, e il primo vero figlio. DiscriminÃ² gli Ebrei, lasciÃ² usare il gas in Africa e infilÃ² lâ€™Italia nel vicolo cieco della guerra e, non contento, fu attivo complice dei Nazisti sul nostro territorio.

Alla fin dei conti un narcisista patologico

Sotto sotto, un mediocre. Mi piace ricordare che si vantava delle sue seriali seduzioni nei confronti del genere femminile. Ancor piÃ¹ interessante Ã¨ che si vantasse tanto della brutalitÃ quanto della sbrigativitÃ , il che ce la dice lunga.
Scaltro e opportunista, ho appena scritto. Pronto a erigere un monumento a Corridoni, anarco-sindacalista, per bearsi di quel simbolo, pronto a pompose commemorazioni di **Cesare Battisti** per illuminarsi col suo martirio.

Il coraggio di Ernestina

Ma qui ha trovato sulla sua strada una donna lucida, energica, colta e decisa, **Ernestina Bittanti**, vedova Battisti, che nel gennaio 1923 ha preso carta, penna e calamaio. E che scrive cosÃ¬. Â«
Non so quanti rappresentanti del popolo italiano che voi schiaffeggiate col vostro disprezzo, non so quanti e come abbiano misurato il fallimento e lo schianto. Ma ebbero brivido sotto terra i costruttori di

*questa Italia, pensatori, martiri e soldati di un secolo intero […] Alla Storia non si dettano leggi; ma essa Vi ha scelto espressione di un terribile destino: quello di reggere, di sorreggere forse l'Italia incatenandola ed umiliando il suo spirito vitale! Dove ci avviamo? O, meglio, dove ci conducete?*Â».

I finanziamenti inglesi e le 'stecche' americane a Mussolini

In guerra, sÃ¬, ma ancor prima aveva fatto scorrere sangue, sistematicamente.
I piÃ¹ recenti studi, la desecretazione dei documenti inglesi, hanno consentito di capire che **Matteotti**, che conosceva lingue straniere e conosceva lâ€™economia, si era recato a Londra per incontrare i Laburisti. LÃ¬ aveva ricevuto documenti sui finanziamenti inglesi a Mussolini interventista e sulle â€œsteccheâ€• di una SocietÃ petrolifera americana al regime fascista in occasione di unâ€™importante convenzione petrolifera.

Ora e sempre Resistenza

Sappiamo che fine ha fatto nel giugno del â€˜24. Pochi giorni dopo la signora Ernestina in concomitanza di un raduno fascista a Trento ha steso un velo nero sul cippo dedicato al marito al **Castello del Buonconsiglio**. Quel giorno non era sola. Con lei câ€™era **Piero Calamandrei**. SÃ¬, il Calamandrei di â€œ**Ora e sempre Resistenza**â€•. Ora e sempre Resistenza, appunto.

Claudio Zucchellini

default watermark

CATEGORY

1. blog

POST TAG

1. blog
2. camminare
3. cammino
4. cesare battisti
5. Ernestina Bittanti
6. marcia su Roma
7. Matteotti
8. Mussolini
9. resistenza

Categoria

1. blog

Tag

1. blog
2. camminare
3. cammino
4. cesare battisti
5. Ernestina Bittanti

6. marcia su Roma
7. Matteotti
8. Mussolini
9. resistenza

Data di creazione
20/10/2022
Autore
zucchellini

default watermark